

COMUNICATO

La FLC CGIL difende gli accordi di contrattazione decentrata sottoscritti e ne chiede il rispetto sia per quanto attiene la corretta costituzione del fondo del salario accessorio 2009 e 2010, sia per l'avvio di una nuova tornata di progressioni orizzontali.

Anche a seguito della riunione tecnica del 30 marzo u.s. sul fondo del salario accessorio e della documentazione fornita dall'Amm.ne, la FLC CGIL ribadisce la propria posizione ed in particolare chiede il rispetto degli accordi sulle progressioni orizzontali, sia per quanto riguarda l'utilizzo di risorse aggiuntive per le progressioni già effettuate, sia per la pubblicazione di un nuovo bando.

La legge 112/08 ha modificato solo il comma 189 della legge 266/2006, inserendoci il taglio del 10% sul fondo del 2004, mentre nulla altro è cambiato rispetto alla costituzione del fondo del salario accessorio e ciò trova conferma anche nella circolare del MEF 1/2009 le cui schede T15 riferite al personale Dirigente, EP, e B-C-D, ancorché incomplete per la rilevazione di tutte le risorse contrattuali previste, ricostruiscono i Fondi partendo dal 2000 e aggiungono tutte le risorse incrementali previste dai CCNL entrati nel frattempo in vigore.

E' inoltre importante evidenziare che, nel rispetto dell'autonomia universitaria, è stato confermato anche nell'ultimo CCNL (stipulato successivamente all'entrata in vigore della legge 112/08) la possibilità di utilizzare risorse aggiuntive per incrementare il fondo del salario accessorio, infatti è stato confermato l'ex comma 4 dell'art. 67 (ora comma 2 art. 87) che prevede appunto: "*...valutare anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio*".

Quindi, nel rispetto della normativa vigente ed in coerenza con gli accordi stipulati in Ateneo che prevedevano risorse aggiuntive per le progressioni orizzontali , chiediamo che vengano reintegrate le somme decurtate dal fondo disponibile del 2009 e 2010 relative alle progressioni orizzontali effettuate negli anni 2005 (€ 297.243)e 2007 (€ 310.144).

Nel caso l'Amministrazione non accetterà tale richiesta e disdettasse di fatto gli accordi sottoscritti, in subordine sarà coerente avanzare la richiesta (c'è chi l'ha già fatto) di calcolare e reintegrare le risorse (TAB + RIA) liberate per passaggi verticali, con la consapevolezza che tale misura coprirà solo in parte la spesa sostenuta per le progressioni orizzontali.

Inoltre, valutata la documentazione fornita sulla costituzione del fondo del salario accessorio, si rende necessario un ulteriore approfondimento rispetto:

- incremento del fondo in base alle nuove assunzioni;
- applicazione di quanto previsto dall'art. 68, comma 2/a ultimo periodo: "*resta comunque acquisito al fondo di cui all'art. 67, per le finalità di cui alla presente lettera, il differenziale*

tra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria di coloro che cessano definitivamente dal servizio"

- valore delle masse salariali del 2001, 2003 e 2005 cui è fatto riferimento nei contratti, per calcolare le risorse (0,51% M.S. 2001; 0,50% M.S. 2003; 0,50% M.S. 2005) da assegnare ai fondi.

Alla luce di quanto sopra esposto, chiediamo all'Amministrazione di convocare con urgenza una riunione di contrattazione decentrata, convinti che il rispetto degli accordi, insieme agli interventi già proposti dalle OO.SS. relativamente alle entrate per "conto terzi e assimilati", consentirebbero di ammortizzare l'effetto del taglio del 10% e mantenere un valore del fondo del salario accessorio tale da garantire l'applicazione degli accordi integrativi sottoscritti, che è utile ricordare, hanno contribuito a determinare un incremento di circa il 30% del fondo stesso.

Una giusta definizione del fondo del salario accessorio, più che una caccia al tesoro, come qualcuno l'ha definita, rappresenta un passaggio importante per difendere la contrattazione integrativa di Ateneo ed i diritti dei lavoratori che, sul versante retributivo e non solo, oggi sono pesantemente attaccati.

Roma, 28 aprile 2010

FLC CGIL TOR VERGATA
Il Coordinatore
Aldo Perri

FLC CGIL ROMA SUD
Il Segretario Generale
Pino Di Lullo